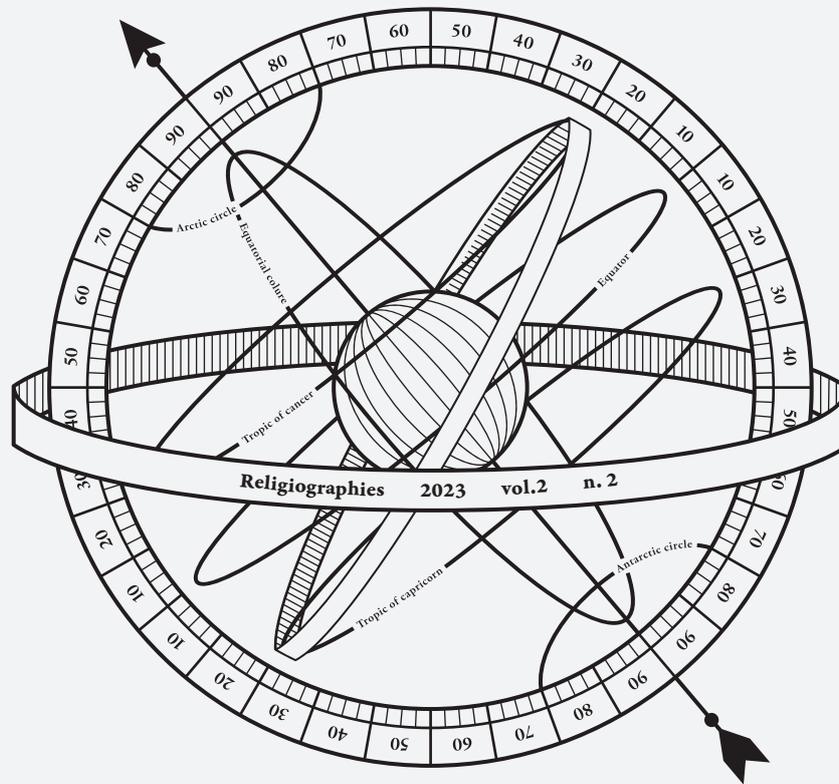


# Religiographies



Special Issue  
“Religious Dimensions of Nationalism”  
edited by  
Marios Hatzopoulos

# Heterography:

*Ich hob gehoulemt ein houlem*  
Giorgio Albertini



CENTRO STUDI  
DI CIVILTÀ E SPIRITUALITÀ  
COMPARATE

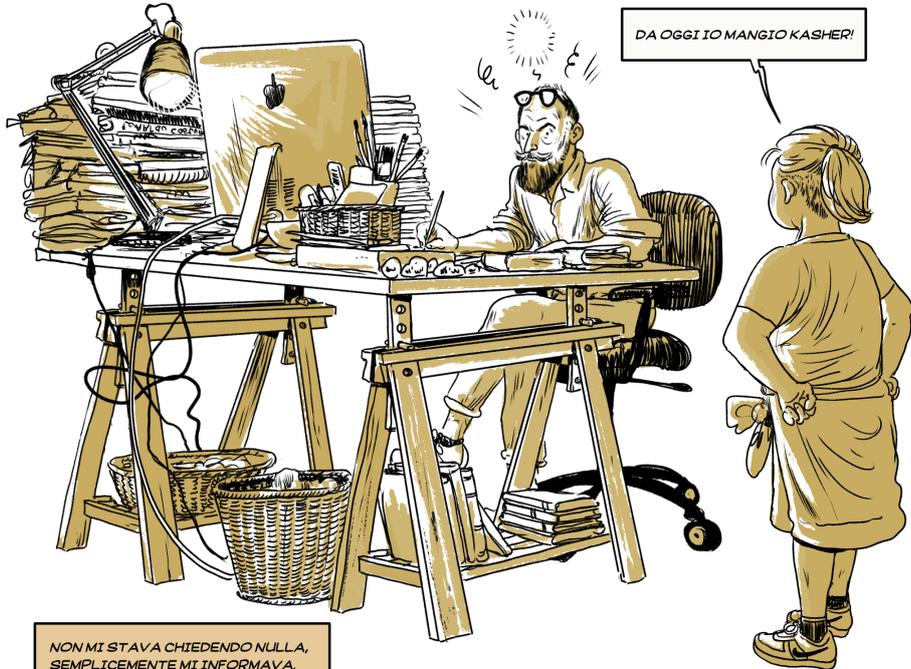
*fondazione* ONLUS  
GIORGIO CINI

This work is licensed under the Creative Commons [Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International]

To view a copy of this license, visit:

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0>

QUALCHE MESE FA MIO FIGLIO, IL PIÙ PICCOLO, MI HA DETTO:



DA OGGIO MANGIO KASHER!

NON MI STAVA CHIEDENDO NULLA,  
SEMPLICEMENTE MI INFORMAVA.

# ICH HOB GEHOULENT EIN HOULEM

GLI HO COMUNQUE FATTO PRESENTE CHE SEGUIRE UNA VERA  
KHASHERUT È PRATICAMENTE IMPOSSIBILE IN UN CONTESTO  
CHE NON È PREPARATO A FARLO, COME CASA NOSTRA.

MA LUI HA RISPOSTO:

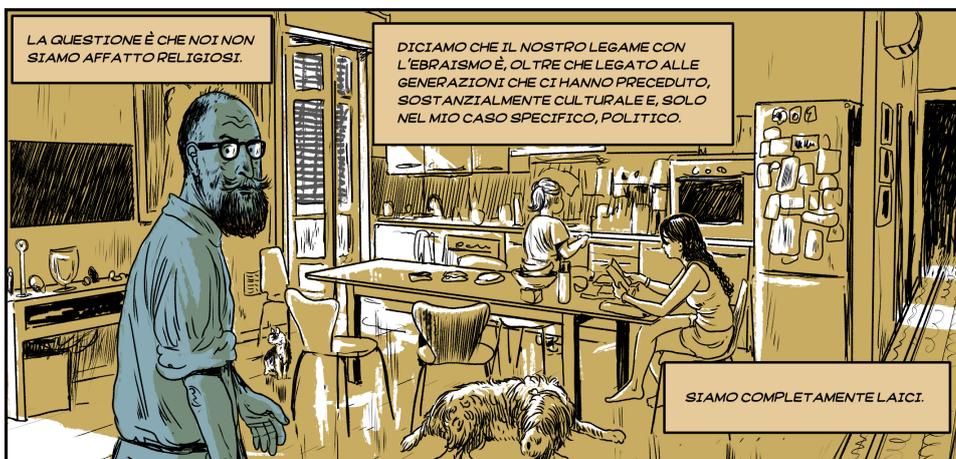
FARÒ IL POSSIBILE  
PER SEGUIRLA...



...COSÌ HA INEFFETTI FATTO.

01

(HO SOGNATO UN SOGNO)



LA QUESTIONE È CHE NOI NON SIAMO AFFATTO RELIGIOSI.

DICIAMO CHE IL NOSTRO LEGAME CON L'EBRAISMO È, OLTRE CHE LEGATO ALLE GENERAZIONI CHE CI HANNO PRECEDUTO, SOSTANZIALMENTE CULTURALE E, SOLO NEL MIO CASO SPECIFICO, POLITICO.

SIAMO COMPLETAMENTE LAICI.



I NOSTRI FIGLI NON HANNO AVUTO UN'EDUCAZIONE RELIGIOSA EBRAICA STRUTTURATA,

DUNQUE UN PO' MI HA STUPITO LA SUA SCELTA.



NON HANNO NEANCHE FATTO LO SHORASHIM, CIOÈ QUEI CORSI CHE INTRODUCONO I BAMBINI DI FAMIGLIE NON PRATICANTI ALLA RISCOPERTA DELLE RADICI EBRAICHE ("SHORASHIM" IN EBRAICO VUOL DIRE "RADICI").

MA VA BENE...

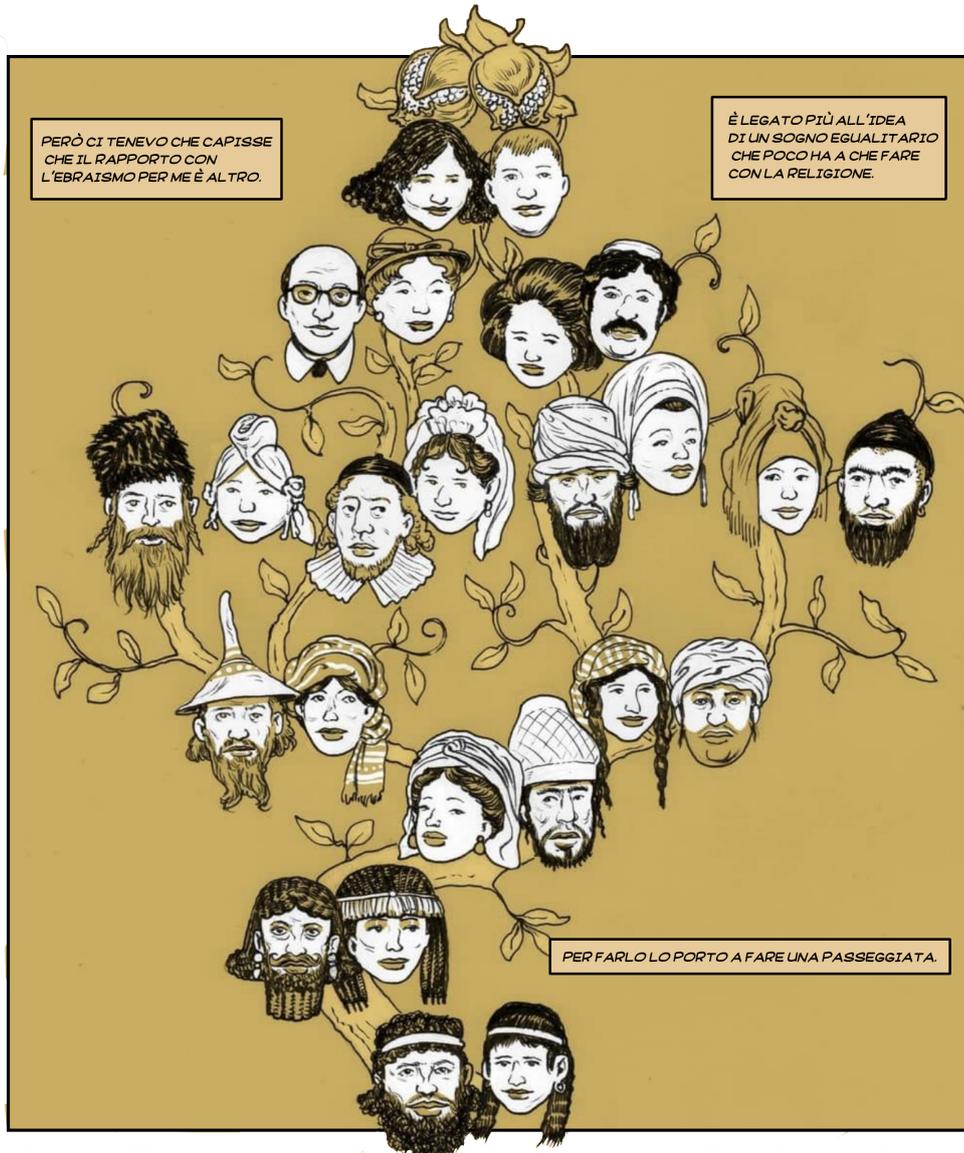


CI SIAMO DETTI CON MIA MOGLIE CHE LA NECESSITÀ, DICIAMO L'IMPELLENZA DI NOSTRO FIGLIO, NASCE DA UN BISOGNO ANTICO DI IDENTITÀ, UN BISOGNO ANTICHISSIMO CHE IN QUESTO CASO POGGIA SU UNA TRADIZIONE MODELLATA ALLA FINE DELL'ETÀ DEL BRONZO

INSOMMA UNA COSA CHE QUALCHE ANNO DI SEDIMENTAZIONE L'HA AVUTA NO?

DI CERTO NON LO OSTACOLIAMO...

©



PERÒ CI TENEVO CHE CAPISSE  
CHE IL RAPPORTO CON  
L'EBRAISMO PER ME È ALTRO.

È LEGATO PIÙ ALL'IDEA  
DI UN SOGNO EGUALITARIO  
CHE POCO HA A CHE FARE  
CON LA RELIGIONE.

PER FARLO LO PORTO A FARE UNA PASSEGGIATA.



MA DOVE SIAMO?

A TEL AVIV

E COME CI SIAMO ARRIVATI?

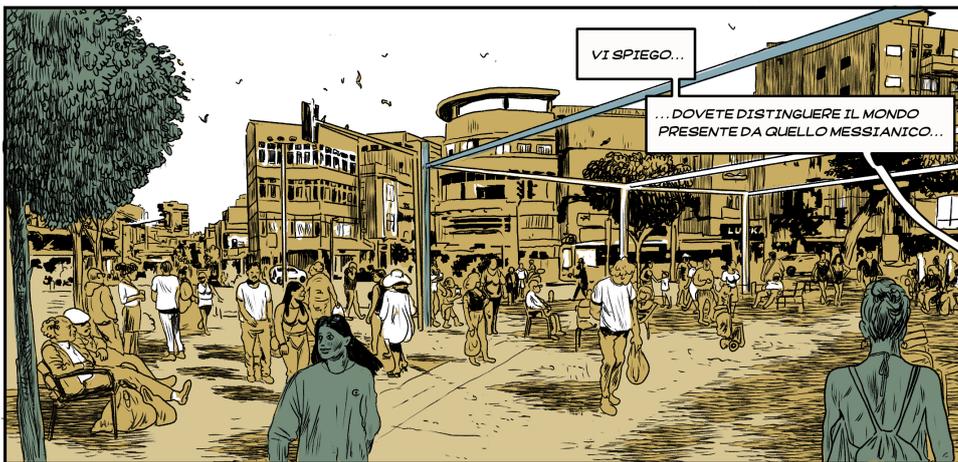
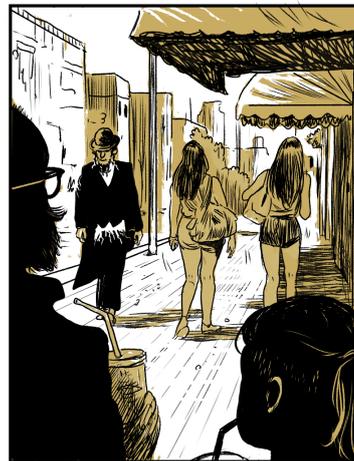
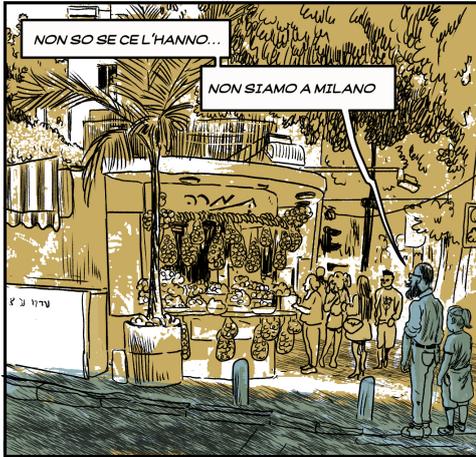
CON LA VOLONTÀ'



VUOI QUALCOSA DA BERE?

MMM... UN MOJITO  
ANALCOLICO...

©





AI MIEI TEMPI ISRAELE, INTESO COME POPOLO, DOVEVA SOTTOMETTERSI DOCILMENTE ALLE NAZIONI MA ALL'AVVENTO DEL MESSIA TUTTO CAMBIERÀ...



È ARRIVATO QUESTO MESSIA? NON MI PARE...



VEDETE... SENTITE, PENSIERI MEDIOEVALI IO LO DICO SEMPRE...



IL GIUDAISMO È MALATTIA CHE NON SI AUGURA NEANCHE AL PEGGIOR NEMICO... E QUESTO HERZL CON I SUOI AMICI VORREBBE ADDIRITTURA FARE UNO STATO DEGLI EBREI... CIOÈ PRESERVARE E PROPAGARE TALE MALATTIA...



MA CHI SONO? QUELLO COL TURBANTE È MAIMONIDE... MEDICO, RABBINO, GRANDE FILOSOFO DEL XII SECOLO... UN GRANDE SAPIENTE



L'ALTRO, IL CAPELLONE, È HEINRICH HEINE UN POETA, ANCHE LUI FILOSOFO... IL PIÙ GRANDE TRA I TEDESCHI DELLA GENERAZIONE DOPO QUELLA DI GOETHE...



HEINE SEI UNO SCILLERATO MODERNISTA MA SICURAMENTE MENO PAZZO DI QUESTO HERZL CHE VORREBBE DISTRUGGERE TUTTO QUESTO CON LA SUA IDEA DI EBREO LAICO...



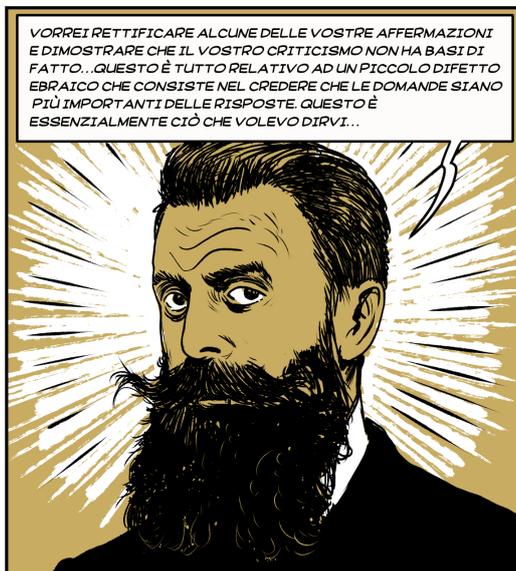
SEGUIAMOLI... QUELLO È MORITZ STEINSCHNEIDER MA NON HANNO CALDO... VESTITI COSÌ TANTO?

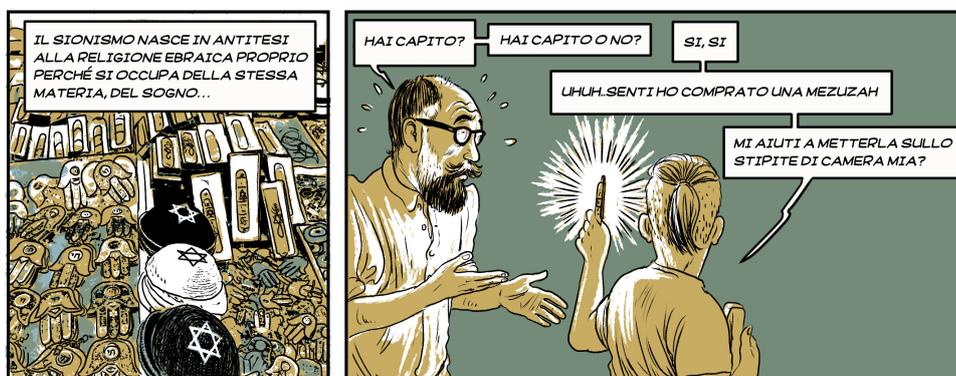


E NOI VOGLIAMO UNA SOCIETÀ SENZA CLASSE, UNO STATO SENZA CLASSI DOVE NESSUNA SPECIFICITÀ RELIGIOSA AVRÀ SPECIALI DIRITTI O TANTOMENO PRIVILEGI.









"L'ISRAELE MODERNO NON È L'UTOPIA DI HERZL, NE L'IDEALE COME STABILITO DALLA DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA. ISRAELE HA COMMESSO DEGLI ERRORI; IN PARTICOLARE L'OCCUPAZIONE DI UN ALTRO POPOLO PER 55 ANNI. EPPURE ISRAELE HA CREATO QUALCOSA DI UNICO, FIORENTE, CON IL SUO CARATTERE... ANCHE SE SEMBRA DI ESSERE STATI SUL FILO DEL RASOIO PER 75 ANNI."

DAVID GROSSMAN 1 APRILE 2023

Parte di questo testo è ispirato alla prefazione di "The Imaginary Voyage with Theodor Herzl in Israel" di Shimon Peres

Giorgio Albertini nasce a Milano nel 1968. Dopo gli studi di Storia medievale seguiti all'Università di Milano partecipa a campagne di scavo con istituzioni e università europee dedicandosi all'archeologia dell'architettura e alla restituzione grafica di siti archeologici. Si occupa cioè di un processo di sintesi grafica, all'interno di un più ampio lavoro storico e archeologico, che prevede disegni ricostruttivi che permettono di condensare all'interno di un'unica tavola una immensa quantità di informazioni, immediatamente fruibili a tutti. Alterna l'attività di illustratore scientifico presso case editrici, università e musei italiani ed esteri a quella di saggista e autore. Tra i lavori scientifici ricordiamo gli allestimenti della sezione Preistoria e Protostoria presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli nel 2020 e gli allestimenti del Museo Classis Ravenna – Museo della città e del territorio di Classe dal 2018 al 2023. Dal 1996 collabora con riviste come *Medioevo*, *Archeo*, *Archeologia Viva*, *National Geographic Magazine*, *BBC History*, *Focus*, *Focus Storia*, *Focus Wars*, *Bell'Italia*, *Bell'Europa*, *Airone*, *Le monde de la Bible*, *Ancient Warfare*, *Medieval Warfare* occupandosi soprattutto di architettura medievale e antica e di ricostruzione archeologica. Dal 2008 al 2012 è stato docente di “Nuovi Linguaggi dell'Arte Contemporanea” presso la European Academy of Fine Arts and Media di Milano e dal 2013 è docente di “Anatomia Artistica” e “Elementi di morfologia e dinamica della forma” presso lo stesso ateneo. Nel 2019 è primo classificato al Premio Giulio Romano: Il disegno contemporaneo “con nuova stravagante maniera” del Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova. Le sue tavole sono state esposte nella mostra personale nel 2018 presso il Musée de la Bande Dessinée di Bruxelles. È stato scelto dalla casa editrice belga Casterman per disegnare i nuovi volumi della celebre serie a fumetti *Alix*, creata da Jacques Martin nel 1948 e ambientata nel mondo antico durante l'età di Cesare in collaborazione con David B. Il suo ultimo libro è la biografia romanzata in graphic novel del viaggiatore fiorentino cinquecentesco Francesco Carletti *Carletti. Un voyageur moderne* pubblicato presso lo stesso editore.

- Decio*, con Giampiero Casertano, ReNoir, 2008.
- L'ultima battaglia dei templari. Hattin e la caduta di Gerusalemme*, Newton Compton Editori, 2012.
- I giorni che hanno fatto l'Italia*, Newton Compton Editori, 2014.
- “Sfessania,” in *Papier*, Edition Delcourt, 2014.
- “Flaubert au Travail,” in *Pandora*, Casterman, 2016.
- Lune de miel à l'âge du bronze, Chronosquad I*, con Gregory Panaccione, Edition Delcourt, 2016.
- Destination Révolution. Dernier appel, Chronosquad II*, con Gregory Panaccione, Edition Delcourt, 2016.
- Poulet et cervelle de paon à la romaine, Chronosquad III*, con Gregory Panaccione, Edition Delcourt, 2016.
- Concerto en La mineur pour timbales et grosses têtes, Chronosquad IV*, con Gregory Panaccione, Edition Delcourt, 2016.
- Veni Vidi Vici*, con David B., Casterman, 2018.
- Vie éternelle mode d'emploi, Chronosquad V*, con Gregory Panaccione, Edition Delcourt, 2019.
- Leonardo Da Vinci. Il rinascimento dei morti*, con Giovanni Gualdoni e Giuseppe Staffa, Newton Compton Editori, 2019.
- Le dieu sans nom*, con David B., Casterman, 2020.
- Chapeaux Melons et Hordes de Huns, Chronosquad VI*, con Gregory Panaccione, Edition Delcourt, 2021.
- “La Maschera di Kanji,” in *Inoki*, Tentacle, 2023.
- Carletti. Un voyageur moderne*, Casterman, 2023.